

## Salah Stétié



Salah Stétié nasce a **Beirut il 28 settembre 1929** da una famiglia erudita della borghesia sunnita. I suoi studi in francese hanno inizio fin dall'infanzia secondo il volere del padre, in quanto lingua fondamentale per l'ascesa sociale in Libano dopo il Mandato francese del 1920. Si distingue già precocemente negli studi di lettere e di diritto, diventando **professore all'età di vent'anni** presso il "Collège des Pères mékhitaristes" di Aleppo.

Nel **1951**, grazie all'ottenimento di **una borsa di studio**, si iscrive **alla Sorbonne**. Nella "Ville Lumière" il suo amore per il francese si illumina dall'incontro con figure emblematiche del mondo letterario francese come **Paul Eluard** o ancora **Jules Supervielle**. Entra a far parte della prima "equipe" delle "Lettres Nouvelles", rivista creata nel 1953 da **Maurice Nadeau** e Maurice Saillet, a capo della rubrica "poesia".

Il suo legame con la sua terra d'origine, tuttora centro del suo immaginario poetico, lo riporta a Beirut, dove continua ad insegnare. Inoltre, **fonda "L'Orient littéraire et culturel", inserto del quotidiano politico in lingua francese "L'Orient", che lui stesso dirige fino a 1961.**

Nel 1960 inizia la sua carriera di diplomatica come consigliere culturale del Libano a Parigi e in Europa, e come **delegato del Libano all'UNESCO**. Partecipa attivamente alla salvaguardia dei monumenti in Nubia, in pericolo per via della costruzione della diga d'Assouan. Per sua questa attenzione alla preservazione della storia, è eletto **presidente del comitato intergovernativo UNESCO sulla promozione del ritorno dei beni culturali ai paesi d'origini.**

L'impegno diplomatico si concentra sul proprio paese, del quale **diventa ambasciatore** (Paesi Bassi e Marocco). In seguito a questa carica è nominato **segretario generale del ministero degli affari esteri nel 1987, in piena guerra civile.**

Tra i vari riconoscimenti, il **Grand Prix de la Francophonie** assegnatogli dall'**Académie Française** nel **1995**. **Hollande** premia il suo sconfinato lavoro per la francofonia il 31 dicembre 2015, con il grado di **Grand Officier de la Légion D'Honneur**.

Salah Stétié è un giramondo, e anche l'**Italia** non manca tra le sue mete. Diverse università, tra cui quella di **Torino, Bari e Napoli**, hanno già richiesto il suo sapere in ambito letterario. Inoltre alcune sue opere sono state tradotte dal francese all'italiano, come *Rimbaud, l'ottavo dormiente* (**Medusa Edizioni, 2001**) e *Nel cerchio del cerchio* (**Bulzoni, 2004**).

A cavallo tra due culture, la sua poesia celebra la purezza della lingua francese e la tradizione della poesia araba. Un uomo "binazionale", la cui immensa opera mostra uno stile unico e distinto.

Fonti:

- <http://www.academie-francaise.fr/salah-stetie>
- [https://fr.wikipedia.org/wiki/Salah\\_St%C3%A9ti%C3%A9](https://fr.wikipedia.org/wiki/Salah_St%C3%A9ti%C3%A9)
- [http://www.lorientlitteraire.com/article\\_details.php?cid=31&nid=4638](http://www.lorientlitteraire.com/article_details.php?cid=31&nid=4638)